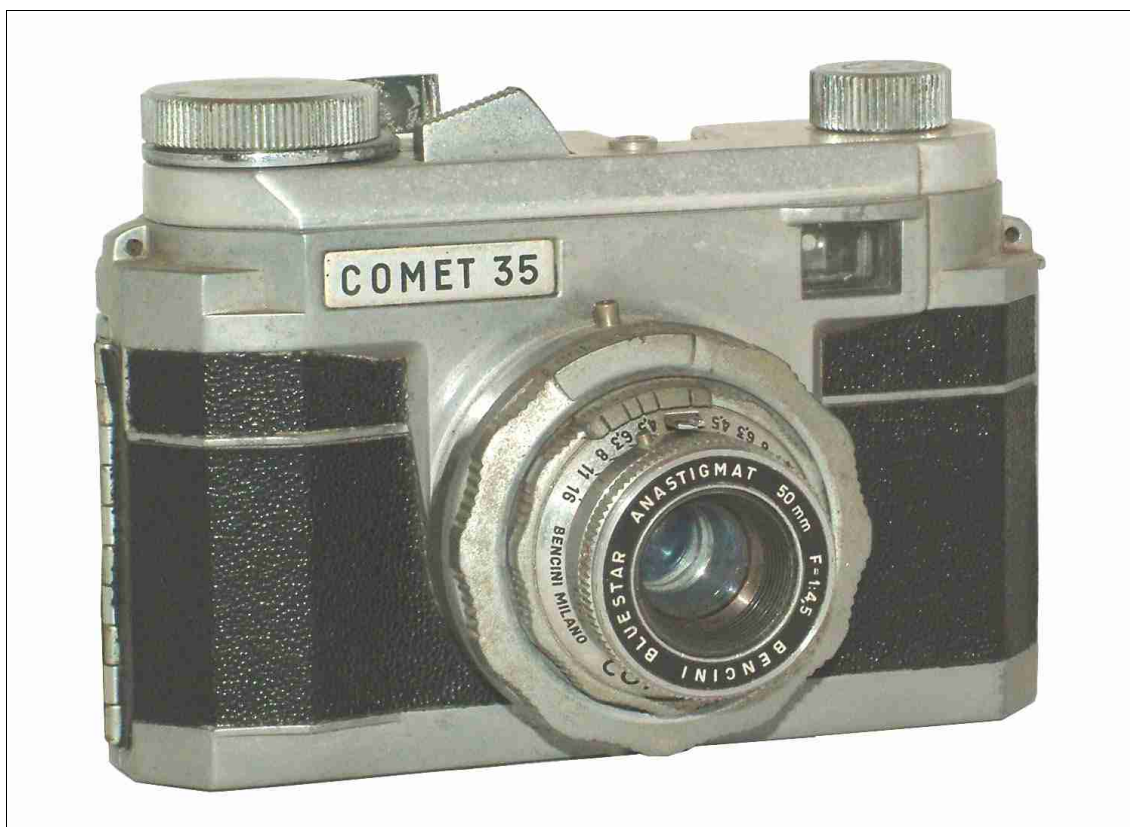


Scheda fotocamera n. 19

COMET 35



SCHEMA TECNICA			
Modello	COMET 35	Tempi otturatore	1/50, 1/100 + B
Costruttore	Bencini		
Anno presentazione	1958	Sincro lampo	si
Tipo apparecchio	Apparecchio in metallo	Autoscatto	no
		Dimensioni	cm 12x8,5x7,5
Formato pellicola	135	Peso	g 500 ca
Formato negativo	24x36 mm	Altre informazioni: - Esistono varianti con piccole differenze estetiche.	
Obiettivo - focale	50 mm / 1:4,5		
- messa a fuoco	su scala in metri		
- diaframmi	5 diaframmi: da 4,5 a 16		

Finalmente nel 1958 alla Fiera di Milano la Bencini presentò il suo primo apparecchio per il formato 24x36 mm : la **Comet 35**.

Sarebbe interessante conoscere per quali motivi si attese così a lungo prima di costruire un apparecchio di questo genere, se alla fine questa scelta fu dettata da una maturazione aziendale o dalla dura legge della concorrenza, certo è che la Comet 35 si differenziò da tutta la precedente produzione Bencini soprattutto nella sostanza.

Si trattava infatti di un apparecchio in alluminio pressofuso dall'aspetto "grintoso" e completo per quanto riguarda le caratteristiche tecniche.

Descrizione dell'apparecchio:

L'obiettivo era un anastigmatico a tre lenti, azurrato, denominato Bluestar, con una focale di 50 mm e luminosità 1:4,5, di gran lunga l'obiettivo più luminoso fino a quel momento montato su un apparecchio Bencini.

Ruotando la ghiera che portava la lente frontale si regolava la messa a fuoco da un minimo di 1,2 metri fino all'infinito; ruotando una seconda ghiera era possibile diaframmare su valori diversi dalla massima apertura, e cioè 6,3, 8, 11 o 16.

Sulla parte frontale dell'obiettivo erano riportati, in una apposita scala, i diaframmi possibili e quindi per la prima volta in un apparecchio Bencini era possibile valutare la profondità di campo.

L'otturatore consentiva due tempi, 1/50 e 1/100, più la posa B ed era sincronizzato per l'uso del flash, per impostare i vari tempi occorreva ruotare una terza ghiera.

L'avanzamento della pellicola avveniva mediante una leva di carica rapida, la rotazione di questa leva provvedeva anche a caricare l'otturatore ed a far avanzare di una posizione il contafotogrammi; tutto ciò rendeva impossibile eseguire due pose sullo stesso fotogramma.

Accanto alla leva di carica era presente un largo pulsante di scatto, vicino a quest'ultimo era presente un foro filettato a cui poteva essere collegato uno scatto flessibile.

Dalla parte opposta alla leva di carica c'era un pomello per il riavvolgimento della pellicola, durante questa operazione era necessario anche premere un piccolo pulsantino posto alla base della slitta portaflash e contrassegnato da una lettera R.

Sul retro dell'apparecchio, in alto, era visibile il contafotogrammi, una rotellina con incisi i numeri da 0 a 32; ruotandola in senso orario era possibile azzerarla quando si caricava un nuovo rullino.

Agendo sulla chiusura posta sulla destra dell'apparecchio si apriva il dorso e si poteva introdurre il rullino 35 mm, per favorire l'operazione il pomello di riavvolgimento poteva essere sollevato, quindi si infilava la coda della pellicola in una delle due fessure presenti sul rullo collegato alla leva di carica.



Fig 1 – Comet 35 vista da sopra



Fig 2 – Comet 35: particolare obiettivo con ghiera per tempi e diaframmi



Fig 3 – Comet 35: retro chiusa

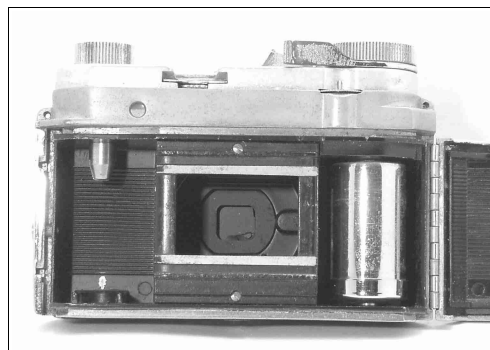


Fig 4 – Comet 35: retro aperta

Prima di chiudere l'apparecchio occorre accertarsi che la pellicola fosse ben centrata tra le due guide a rilievo.

Attraverso un mirino galeiano era possibile inquadrare il soggetto.

Sul fondello era presente il foro filettato che permetteva di fissare l'apparecchio ad un cavalletto.

Le varianti:

La Comet 35 restò in produzione per poco tempo, probabilmente solo due anni, fino al 1960.

Di questo apparecchio vennero prodotte due versioni che differivano per un piccolo particolare; all'inizio l'oculare del mirino era riportato e fissato da una piccola piastrina metallica, successivamente il tutto venne incorporato nella pressofusione del corpo macchina.

La Bencini fin dal 1947 cominciò ad esportare parte della propria produzione, in particolare in Gran Bretagna dove aveva come agente la catena di farmacie Boots.

Al momento però non ho avuto modo di osservare modelli di Comet 35 con scritte o misure anglosassoni.

Questo apparecchio non aveva molti accessori: era possibile proteggere la fotocamera utilizzando una borsa in cuoio ma l'assenza in questo apparecchio della filettatura sull'obiettivo non permetteva l'uso dei normali paraluce e filtri colorati.

Era possibile però utilizzare filtri e paraluce con montatura a pressione prodotti da varie altre aziende e facilmente reperibili in commercio (ad esempio prodotti dalla OMAG)

Dal punto di vista collezionistico la Comet 35 in entrambe le varianti è un apparecchio poco comune, il valore è abbastanza modesto ma resta una fotocamera interessante che sicuramente non può mancare in una collezione di apparecchi Bencini, che non mancherà di arricchire una collezione di apparecchi "Made in Italy" e che farà bella figura anche in una collezione di copie Leica.



Fig 8 – borsa in cuoio per Comet 35



Fig 5 – Comet 35 vista da sotto

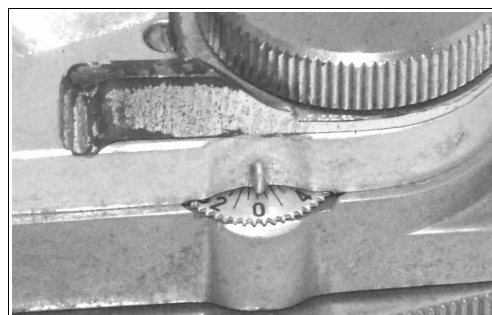


Fig 6 – Comet 35: particolare del contafotogrammi

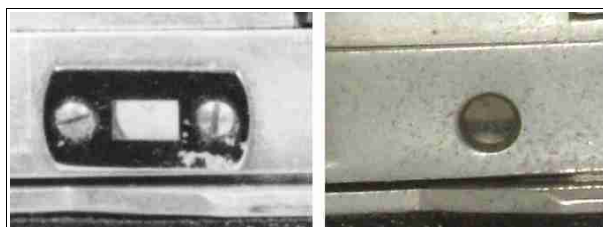


Fig 7 – Comet 35: particolare degli oculari del mirino con piastrina e nella fusione

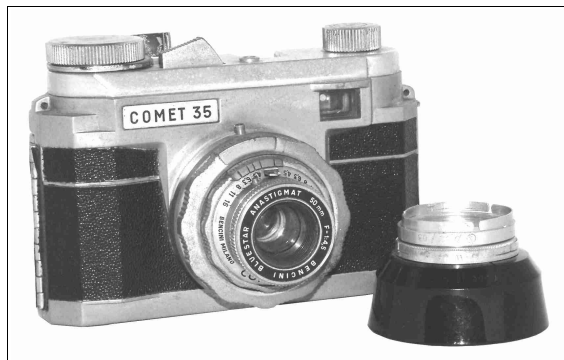
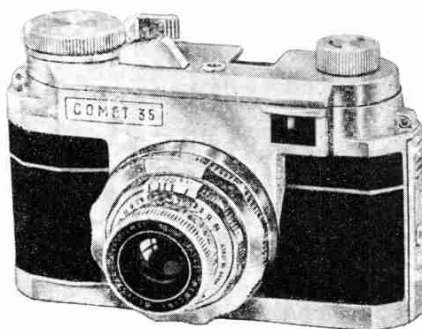


Fig 9 – Comet 35 con paraluce universale a pressione

COMET 35

Formato 24 x 36 mm.

Obiett. Anastigmatic 1:4,5
f. 5 cm. T. - Mirino ottico -
3 tempi di otturazione:
1/50, 1/200 e posa - Messa
a fuoco da 1 mt. all'infinito -
Leva di trazione rapida
del film con armamento
sincrono dell'otturatore -
Sincronizzazione per luce
lambo - Bloccaggio contro
le doppie esposizioni - Contafotogrammi e borsa « pronto » . . .



33	12.000
----	--------

ACCESSORI PER APPARECCHI BENCINI

Astuccio in cuoio contenente 1 filtro ed 1 paraluce per tutti i modelli
Bencini (eccetto Comet 35)

34	1.200
----	-------

Astuccio in cuoio per tutti i mod. Bencini (eccetto Comet S e Comet II)

35	1.500
----	-------

Impugnatura « Universal » per foto-cine con flessibile da cm. 30

86	2.500
----	-------

Astuccio in cuoio per Comet S e Comet II

87	1.200
----	-------

Astuccio tipo normale per Comet S, Comet II

38	600
----	-----

Astuccio tipo normale per Koroll 24 S, Koroll, Koroll 35

39	700
----	-----

Astuccio tipo normale per Comet III

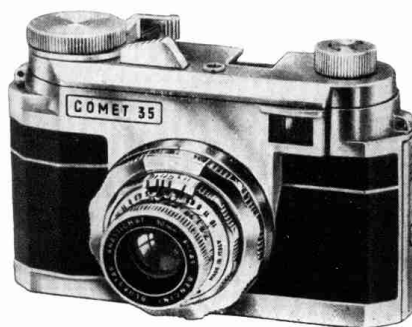
90	900
----	-----

Giacinto Conte

NAPOLI - VIA ROMA 320 - TEL. 321981-234281

Catalogo Conte 1960

**COMET
35**



FILM 24 X 35
OBIETTIVO 1:4,5 F. 50 mm.
COMPLETA DI BORSA CUIOIO
L. 12.000

a. bencini

APPARECCHI FOTOGRAFICI - MILANO

1959